



LA SCHEDA DEL “LIBRO CONSIGLIATO” da Eusebio BALOCCO

1. TITOLO: “CERVELLO E SOGNO. NEUROBIOLOGIA E PSICOLOGIA”

EVENTUALE TITOLO EDIZIONE ORIGINALE

2. AUTORE/I: Mario BERTINI e Cristiano VIOLANI (a cura di)

EVENTUALI NOTE SULL'AUTORE

3. CASA EDITRICE: Feltrinelli

Collana: Biblioteca di Psichiatria e di Psicologia Clinica

4. ANNO PUBBLICAZIONE: 1982

EVENTUALE ANNO EDIZIONE ORIGINALE

5. BANDELLA LATERALE con breve descrizione dei contenuti del “Libro Consigliato”

Di fronte al vivo interesse che da sempre l'uomo ha dimostrato per i fenomeni del sonno e del sogno, si deve registrare il vasto silenzio della letteratura scientifica durato fino a non molto tempo addietro. E' come se “ nel lungo sforzo per capire il suo corpo ed il suo spirito lo scienziato fosse paralizzato da un oscuro sentimento di soggezione di fronte a queste pause obbligatorie della vita attiva e dalla magica emergenza delle fantasmagorie oniriche” (BREMER).

Come è noto si deve a Freud il primo tentativo sistematico ed originale di penetrare il mondo del sogno con lo strumento dell'indagine scientifica. Dagli inizi del novecento, data di comparsa de *L'interpretazione dei sogni*, le ricerche della psicoanalisi si sono succedute con intenso fervore e ricchezza di suggestioni. Il biologo d'altra parte si è sentito come estraneo a questa impresa, se non francamente diffidente. Una diffidenza alimentata anche da un senso di povertà di letture consentite dagli strumenti della ricerca biologica. Questo stato di estraneità doveva definitivamente cessare a partire dalla famosa scoperta di ASERINKY e KLEITMAN del 1953. Di quel fenomeno così sfuggente e soggettivo come il sogno veniva finalmente individuato il concomitante risvolto oggettivo, con tutte le sottili trame di intreccio neurofisiologico, biochimico e comportamentale. Finalmente anche il “sogno” entrava in laboratorio perdendo forse una dimensione magica ma acquisendo dignità come elemento significativo, anche se diverso, del nostro psichismo quotidiano.

Da questa data l'impegno dei biologi non ha avuto sosta: le acquisizioni scientifiche si sono fatte sempre più consistenti e numerose. I sentieri perseguiti ed i mezzi adottati dal biologo sono legittimamente separati ed entro certi limiti, paralleli a quelli della psicoanalisi: il reciproco rispetto di una rigorosa autonomia di teoria



e metodo non può essere emessa in discussione. Appare tuttavia giunto il momento di un altrettanto rigoroso, quanto coraggioso, impegno nello stabilire un confronto interdisciplinare. Da questa inedita e coraggiosa prospettiva ha tratto ispirazione e motivazione il volume, frutto di un dibattito fra studiosi di prestigio in un clima di profonda e convinta disponibilità al confronto ed al dialogo.

6. INDICE DEI CAPITOLI PRINCIPALI

Introduzione

PARTE PRIMA - Psicoanalisi e biologia del sogno

1. Le origini neuro biologiche della teoria psicoanalitica del sogno.
2. Riflessioni storico critiche sul modello neurofisiologico freudiano e le fonti dell'isomorfismo.
3. Oltre i fondamenti neuro fisiologici della psicoanalisi: riflessioni sugli scritti di HOBSON e Mc CARLEY.
5. La teoria cinemica e la teoria dell'attivazione – sintesi.
6. Il problema mente –corpo e la psicoanalisi.
7. Il sogno nella prospettiva psicologico – analitica di C. G. JUNG.

PARTE SECONDA – Psico fisiologia del sogno

1. Il cervello come generatore dello stato di sogno: un'ipotesi di attivazione – sintesi del processo onirico.
2. Formazione del sogno, modello tonico – fasico e problema mente – corpo.
3. Modello eto-neurofisiologico e psicoanalitico del sogno
4. Sonno, veglia, sogno e dinamica della conoscenza

PARTE TERZA – Aspetti psico biologici del ciclo del sonno

1. Implicazioni cliniche dell'ipotesi dell'interazione reciproca nel controllo del ciclo del sonno
2. Un approccio etologico e psicobiologico al sonno ed al sogno.
3. Un modello farmacologico del sonno paradossale: il ruolo dei sistemi colinergico e mono-aminergico

Conclusioni

7. PERCHE' CONSIGLIO QUESTO LIBRO (max. 300 parole)

Le neuroscienze sono diventate una moda attuale molto gettonata: si parla anche di neuromania diffusa, come se una PET ci dicesse che cosa accade veramente nel cervello. Le cose in realtà sono molto più complesse.

Il testo è diventato un "classico" che merita di essere rivisitato oggi per alcune ragioni:

- 1) perché è stato elaborato in un'epoca non sospetta, quando esistevano discipline rigorose che si chiamavano diversamente dal titolo generico di oggi.
- 2) Alcune evidenze (EMB) indicano in modo convincente che la grande attività che il nostro cervello sviluppa durante le fasi di sonno REM e Non REM sono estremamente varie e complesse. Esse orientano i neuroscienziati ad attribuire all'attività onirica concomitante un'importanza strategica per il funzionamento ed il mantenimento ottimali della vita mentale e fisica.



Fiesole, 20 - 22 Novembre 2015

- 3) I problemi scientifici ed epistemologici che erano al centro del dibattito di allora, come si può evincere dall'indice, sono ancora tutti sul tappeto. Lo studio dei rapporti fra Cervello e Sogno riporta al centro dell'attenzione il CORPO, ed allo stesso tempo rende affascinante la ricerca su temi filosofici di notevole spessore: anima e corpo, vita fisiologica e vita mentale, prospettiva platonica ed aristotelica, immortalità dell'anima, innatismo o empirismo, ecc.
- 4) Una considerazione pratica: l'evidenza che sta avanzando oggi e che era già messa in risalto allora indica che la distinzione abituale piuttosto netta tra "ordine del giorno" ed "ordine della notte" o tra fasi di sonno/sogno e veglia sono molto più sfumate ed introducono il tema di come arricchire la conoscenza anche con le dimensioni oniriche latenti nel pensiero diurno e viceversa.